

## Calendario liturgico parrocchiale

24 - 30 marzo 2014

### Lunedì 24 marzo

feria quaresimale

Lectures: Gen 17,9-16; Pr 8,12-21; Mt 6,7-15  
ore 18 S. Messa (+ Tommaso, Angela e Carmena De Angelis; Roberto Raisi; Ettore Vallista; Vincenzo e Matteo Daddeta; Giambattista Buongiorno)

### Martedì 25 marzo

Annunciazione del Signore

Lectures: Is 7,10-14; Eb 10,4-10; Lc 1,26b-38  
ore 18 S. Messa (+ Famiglie Rota Franco, Centurelli, Campana, Sala, Dossi e Giudici)

### Mercoledì 26 marzo

feria quaresimale

Lectures: Gen 21,7-21; Pr 10,28-32; Mt 6,19-24  
ore 17,45 S. Messa in Casa di Riposo

### Giovedì 27 marzo

feria quaresimale

Lectures: Gen 25,5-11; Pr 12,17-22; Mt 6,25-34  
ore 8,30 S. Messa seguita dall'adorazione (+famiglie Cavagnini e Galanti)

### Venerdì 28 marzo

feria quaresimale aliturgica

ore 17 Via Crucis (Via Brunelleschi 5)  
ore 18,30 Vespri in chiesetta

### Sabato 29 marzo

feria quaresimale

Lectures: Ez 36,16-28; 2Cor 6,14-7,1; Mc 6,6-13  
ore 18 S. Messa vigilare (+ Augusto e Antonio Lecca)

### Domenica 30 marzo

IV di quaresima, del Cieco

Lectures: Es 34,27-35,1; 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38  
ore 9,30 - 11 e 18 S. Messe

Decanato di Cinisello

## Terza Settimana di Quaresima in cammino verso la Pasqua

### Martedì 25 marzo

ore 21 INCONTRO GIOVANI  
per preparare la Via Crucis  
del venerdì santo

### Venerdì 21 marzo

ore 17 VIA CRUCIS per la via Brunel-  
leschi (partenza dal numero 5)

### Sabato 29 marzo

RITIRO DECANALE DEI GIOVANI  
A PADOVA

ore 19 INCONTRO ADOLESCENTI



DA LUNEDÌ A VENERDÌ  
in chiesetta

ore 7,30 preghiera di LODI  
ore 18,30 preghiera di VESPRI



## Domenica 30 marzo 2014 RITIRO SPIRITUALE PER GLI ADULTI

Inizio: ore 15,30 in punto

Conclusione: dopo la Messa,  
verso le ore 19



## Venerdì 28 marzo

Presso la Parrocchia S. Pietro ore 20.45

## VEGLIA DEI MARTIRI

# IL NOTIZIARIO

di Sant'Eusebio

Cinisello  
Balsamo

Parrocchia «Sant'Eusebio»  
Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2



NUMERO

28

23

marzo

2014

Don Luciano Garlappi: 02.6120657 / lgcinisello2013@libero.it

Parrocchia: 02.6120657 / www.santeusebio.org

Suor Cristina Clerici: 3394367365 / cristina.clerici@ausiliariediocesane.it

parrocchias.eusebio@libero.it

## DOMENICA DI ABRAMO Il passato, memoria feconda o sterile rimpianto

Il confronto-scontro di Gesù con i Giudei che gli avevano creduto, narrato nel capitolo 8,31-59 del vangelo di Giovanni, è qualcosa che noi facciamo fatica a capire fino in fondo perché non conosciamo bene la religiosità ebraica e i contenuti della sua fede. Tuttavia è un vangelo provocante che suggerisce spunti di riflessione.

Tutto inizia con una parola di Gesù: «Se rimanete nella mia (mia!) parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (Gv 8,31). Gesù dichiara che per conoscere e vivere secondo Dio e necessario essere davvero suoi discepoli, per cui bisogna "rimanere", abitare, perseverare nella sua parola.

La reazione dei Giudei è forte. Come avranno capito o interpretato le parole di Gesù? Si sono sentiti criticati nel loro modo di agire e pensare?

Sta di fatto che nasce una discussione forte e volano parole pesanti: «Voi avete per padre il diavolo» (8,44); «Non abbiamo ragione a dire che tu sei un indemoniato?» (8,48) fino alla violenza fisica: «Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui» (8,59). Avevano creduto in Gesù ... cosa sarà successo?



Lasciamo agli studiosi e a una lettura più attenta e profonda la ricerca dei significati di questo testo. Io vorrei semplicemente sottolineare un aspetto: forse questi Giudei non hanno saputo o potuto fare il "salto" dal vecchio al nuovo. Il giudeo Gesù, pur predicando la novità del Regno di Dio attingendo dalla Legge e dai Profeti - le sacre Scritture - esige un cambio di mentalità e di forme che sembrava un cambio di fede. Quei Giudei non hanno capito Gesù e non si sono azzardati a fare il "salto". Hanno preferito la sicurezza della tradizione antica rinunciando al tentativo di vivere la tradizione nell'oggi che è nuovo. È successo questo anche a tanti cristiani dopo il Concilio Vaticano II! Succede quando l'esperienza di fede e di comunità fatta in passato cambia di prospettive e modalità nel presente. Succede quando ci incrostitiamo nel passato e lo dogmatizziamo, facendolo diventare il criterio di discerni-

mento. Ma se ideologizziamo il passato non viviamo il presente e, quindi, non costruiamo futuro.

Gesù ci ricorda che per essere davvero suoi discepoli – e quindi nella possibilità di conoscere la verità che farà liberi – bisogna rimanere nella sua parola. Nel presente si è discepoli rimanendo nella sua parola; strada facendo si conosce la verità che fa liberi. La verità – come la libertà – non è qualcosa di inscatolato ma che si scopre e vive seguendo Gesù, nell'“attimo fuggente” del tempo che passa.

Questo vuol dire – a mio parere – che il passato è come avere dell'oro. Vale e arricchisce solo se lo spendiamo per le necessità di oggi; ma se pretendiamo conservarlo o spenderlo con i criteri con cui si è sempre speso, resta inutilizzato.

Quelli che abbiamo un po' di anni, facciamo fatica a lasciarci dietro le “esperienze” – anche interessanti – in cui siamo cresciuti come persone e come comunità, o che abbiamo sperimentato come efficaci. Ogni esperienza è fatta di persone, di incontri, di mezzi, di spazi, di tempi ... Dobbiamo scoprire che valgono perché ci hanno fatto rimanere in Gesù e hanno fatto conoscere Gesù. Oggi e qui, dobbiamo chiederci come rimanere in Gesù e farlo conoscere, ricchi della nostra esperienza ma necessariamente aperti alla novità di questo oggi.

Il passato può essere una memoria feconda se sappiamo essere come lo scriba di cui parla Gesù: «Ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche» (Matteo 13,52). Lo scriba era colui che aveva innanzi tutto il compito di custodire la Legge di Dio racchiusa nelle Scritture. Lo scriba che diventa discepolo di Gesù ha a disposizione un grande tesoro da cui può attingere: il suo

passato di giudeo (cose antiche) e la ricchezza del presente di discepolo di Gesù (cose nuove). Passato e presente si intrecciano e ci arricchiscono a vicenda. Ma viviamo comunque e sempre nell'oggi. Il passato deve essere come un paio di occhiali che ci fa vedere meglio nell'oggi!

Abbiamo bisogno di un passato fecondo perché il presente abbia una prospettiva. Siamo chiamati a rispondere alle sfide di oggi. E questo vale a livello personale come comunitario. Il passato sia una memoria stimolante che ci impegna nell'oggi alla maniera dell'oggi.

Don Luciano



## LA DECIMA per una quaresima di fraternità

«Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia» (2 Corinzi 9,7)



# Vacanze insieme

Caparra di € 50,00  
da consegnare all'iscrizione

## SERRADA DI FOLGARIA

(Trentino)

per i ragazzi  
dalla terza elementare  
alla terza media

da domenica 13 luglio  
a sabato 19 luglio 2014

Alloggiati presso  
l'HOTEL MARTINELLA  
in una stupenda valle  
immersa nella natura

COSTO  
euro 280,00

ISCRIZIONI  
ENTRO E  
NON OLTRE  
IL  
30 APRILE 2014



## MARINA DI MASSA

(Toscana)

per preado, adolescenti  
e giovani

da lunedì 21 luglio  
a sabato 26 luglio 2014

Alloggiati presso la  
CASA per FERIE  
NOSTRA SIGNORA  
DEL S. CUORE

COSTO  
euro 290

ARCIDIOCESI DI MILANO  
Servizio per la Famiglia

## Incontro Diocesano

### dei fidanzati

IL NOSTRO AMORE  
TRA SEME E FRUTTO,  
TRA CAMPO E CIELO

SABATO 29 MARZO 2014

dalle ore 14.45 alle 17.00

Basilica di S. Ambrogio Milano

Presiede S. Ecc.za mons. Mario Delpini

Ospiti della terra, legati a questa vita, ricchi di amore,  
sposi nel Signore... il futuro serba frutti abbondanti  
che allietano il mondo e avvicinano al cielo

Celebrazione comunitaria degli  
**ANNIVERSARI  
DI NOZZE**

Chi desidera celebrare l'anniversario del suo matrimonio - 5, 10, 15, 20, 25 ... 50, 60 ... - è pregato di comunicarlo in segreteria entro il 4 maggio. La celebrazione comunitaria sarà **Domenica 1 giugno alle ore 11.**

